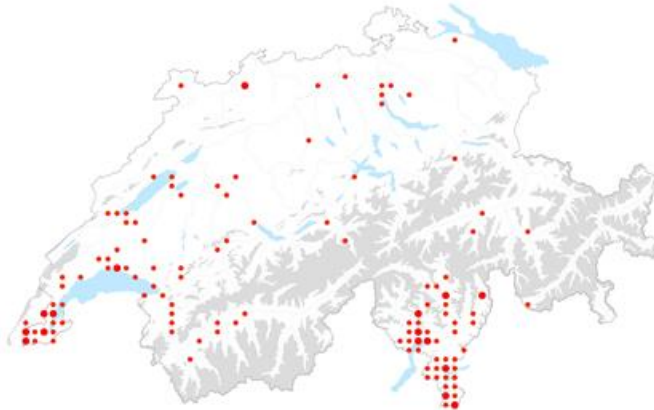


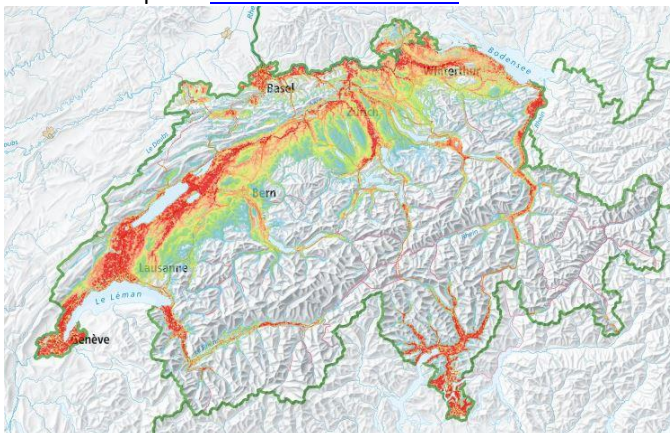
Balsamina di Balfour (Balsaminaceae, Balsaminaceae)

***Impatiens balfourii* Hook. f.**

Questa pianta dell'Est dell'Asia è presente soprattutto in Canton Ticino e da qualche anno la sua presenza nell'Altopiano e nella Svizzera occidentale è più frequente. Essa colonizza le radure forestali, i bordi dei sentieri e le zone ruderali. Soppianta localmente la vegetazione indigena formando delle popolazioni dense.



Link per la [cartina di distribuzione](#) Info Flora



Distribuzione potenziale (fonte: UFAM/Università di Losanna)



Impatiens balfourii (Foto: Brigitte Marazzi)

Indice

Tassonomia e nomenclatura.....	2
Descrizione della specie	2
Ecologia e distribuzione.....	2
Espansione e impatti.....	3
Lotta.....	3
Segnalare le stazioni.....	4
Ulteriori informazioni.....	4

Tassonomia e nomenclatura

Nomi scientifici

- Nome accettato (Checklist 2017): *Impatiens balfourii* Hook. f.
- Sinonimi: *Impatiens insignis* Auct., non DC. ; *Impatiens insubrica* Beauverd ; *Impatiens mathildae* Chiov. (incl.)

Bibliografia:

The Plant List : www.theplantlist.org; Euro+Med PlantBase : <http://www.emplantbase.org/home.html>; Tropicos : www.tropicos.org; Grin Taxonomy for plants : www.ars-grin.gov; The International Plant Names Index : www.ipni.org

Nomi comuni

Balsamina di Balfour, Impaziente di Balfour

Descrizione della specie

Caratteristiche morfologiche

- Pianta **annuale** che può raggiungere 1 m al massimo d'altezza;
- **Fusto** erbaceo, di consistenza carnosa, ingrossato ai nodi;
- **Foglie** lunghe 5-10 cm, alterne, con picciolo, ovali-lanceolate e con bordo dentato. Picciolo senza ghiandole;
- **Infiorescenze** composte da 10 o più fiori (2.5-4 cm di lunghezza) con uno sperone di 12-18 mm ricurvo, a volte dritto. Fiori bicolori, bianchi nella parte superiore e rosa nella parte inferiore;
- Il **frutto** (capsula) nudo, lungo 2-4 cm, con semi di 2.5-3 mm di lunghezza;
- **Fioritura**: luglio-ottobre.

Possibili confusioni

La pianta può essere confusa con:

- *Impatiens glandulifera* Royle, balsamina ghiandolosa: è più alta (1-2 m), i fiori sono di un rosso vinoso (non bicolori), sui piccioli e alla base delle foglie sono presenti delle ghiandole;
- *Impatiens parviflora* DC., balsamina minore: è alta 30-70 cm e i fiori sono di colore giallo pallido con sperone dritto.

Riproduzione e biologia

La balsamina di Balfour si riproduce esclusivamente tramite i semi, la capsula esplodendo li proietta a diversi metri di distanza. L'ecologia riproduttiva della specie è poco conosciuta, la balsamina di Balfour potrebbe essere simile alla balsamina ghiandolosa (*Impatiens glandulifera*). Nel Cantone Ticino sono stati ritrovati e studiati degli ibridi tra *I. parviflora* e *I. balfourii* (Van Valkenburg et al.).

Ecologia e distribuzione

Habitat (nell'areale di distribuzione d'origine / in Svizzera)

La balsamina di Balfour cresce prevalentemente sui bordi delle strade, ma anche sulle rive dei torrenti, nelle radure boschive, nelle zone ruderali, ai bordi dei boschi o dei sentieri, nei prati e nei boschi di latifoglie della zona collinare. A differenza delle altre specie di balsamine presenti in Europa, la balsamina di Balfour è in grado di colonizzare anche spazi aperti con un'alta luminosità. Preferisce suoli freschi di moderata umidità come la balsamina minore (*Impatiens parviflora*).

Distribuzione originaria / al di fuori della distribuzione originaria / prima apparizione in Europa

La specie è originaria dell'Himalaya ed è stata introdotta in Europa come pianta ornamentale. Dall'inizio del XX secolo veniva coltivata in Francia, Gran Bretagna e Italia, inseguito anche in Ungheria, Svizzera e Germania e in altri paesi europei. La sua naturalizzazione è documentata già a inizio-metà XX secolo. Essa si sta espandendo nelle regioni più calde d'Europa, dove il numero di osservazioni in natura è in aumento. In Europa ha mostrato tendenze invasive negli ultimi 15-20 anni e viene registrata come invasiva in Francia, Italia e Croazia. In Svizzera, Spagna e Germania invece è registrata come potenzialmente invasiva.

In Svizzera: portale d'entrata e vie di dispersione

In Svizzera è frequentemente naturalizzata in Ticino, la presenza nell'Altipiano era inizialmente puntuale, ma con gli anni sta aumentando. La balsamina di Balfour è stata introdotta volontariamente quale pianta ornamentale e poi è sfuggita dai giardini.

Espansione e impatti

Espansione legata alle attività umane

La balsamina di Balfour ha una modesta capacità di propagazione ed è essenziale concentrare gli sforzi sui rischi di espansione con monitoraggi mirati e regolari per intervenire al più presto sui nuovi focolai.

L'uomo ne promuove la diffusione attraverso determinate attività:

- **Pianta ornamentale:** la pianta si diffonde al di fuori dei giardini;
- **Altre fonti di diffusione:** perturbazioni del suolo, taglio del bosco, terrazzamenti ecc. Spostamenti di terreno contaminato, depositi illegali di scarti del giardino in natura, pneumatici di veicoli e suole di scarpe con terreno infestato;
- **Riscaldamento climatico:** è probabile che i limiti bioclimatici di questa specie termofila si spingeranno sempre più verso nord e in altitudine.

Impatti sulla biodiversità

La balsamina di Balfour costituisce popolamenti densi, monospecifici, che ombreggiano altre specie, impedendo il ringiovanimento naturale dell'imboschimento. Popolamenti importanti come quelli osservati per la balsamina ghiandolosa non sono mai stati riscontrati, tuttavia, l'evoluzione dovrebbe essere sorvegliata.

Impatti sulla salute

Non sono noti effetti sulla salute umana o animale.

Impatti sull'economia

Nessuno.

Lotta

Per le popolazioni insediate è raccomandato strappare o sfalciare le piante prima della fioritura.

Misure preventive

Evitare superfici con terreno nudo nelle zone a rischio.

Metodi di lotta

La scelta di un metodo dipende dalla base giuridica (lotta meccanica o chimica), dalla velocità di successo necessaria (a più o meno corto termine), dalla fattibilità (superficie e densità della popolazione, accesso), dalle risorse finanziarie (finanziamenti, materiale) e dal tempo a disposizione (stagione, possibilità di ripetere l'intervento).

Di seguito sono elencati i principali metodi di controllo seguendo come esempio la balsamina ghiandolosa (non sono conosciuti interventi di lotta specifici della balsamina di Balfour):

- **Lotta meccanica:** Il periodo ideale per intervenire è poco prima della fioritura, in questo modo si è sicuri di non diffondere ulteriormente la specie. Se le superfici da trattare sono estese è possibile tagliare le piante raso suolo. Quando si effettua uno sfalcio in prossimità di alberi, fossati o altri ostacoli è indispensabile eseguire un controllo manuale ed eliminare eventuali piante rimaste. Se le superfici da trattare sono ridotte è possibile estirpare le piante.
- **In generale:** Prestare attenzione a non disperdere materiale (radici e semi) durante l'intervento e il trasporto. Se il frutto è già maturo al momento dell'intervento c'è il rischio che durante la lotta e il trasporto i semi vengano dispersi. In tal caso tagliare preventivamente le infruttescenze e smaltirle in sacchi di plastica chiusi. Gli steli delle piante tagliate possono attecchire in condizioni di elevata umidità e raggiungere comunque la fioritura.

- **Controlli:** Dopo il primo intervento è necessario svolgere dei controlli periodici per rimuovere eventuali nuove plantule germogliate dalla banca semi. A causa dei residui di semi nel terreno, le misure devono essere eseguite coscientemente per diversi anni. Se nel frattempo solo poche piante raggiungono la maturazione dei semi, il controllo ricomincia. Va notato che le dimensioni del focolaio possono variare notevolmente da un anno all'altro. Le superfici appena recuperate possono venire colonizzate rapidamente da una o più neofite invasive. Per questo motivo è importante rinverdire (semi, piante) dopo ogni intervento, come anche pianificare un monitoraggio e, se necessario, ripetere gli interventi.

Eliminazione degli scarti vegetali

Eliminare gli scarti vegetali (infiorescenze, fusto e radici) avendo cura di evitare qualsiasi dispersione durante il trasporto e lo smaltimento. In assenza di semi e radici il materiale può essere lasciato seccare come si fa con il fieno e compostato. Non depositare in giardino né gettare il materiale tagliato o estirpato contenente infiorescenze e radici nel compost e non consegnarlo ai servizi di raccolta dei rifiuti verdi. Unicamente il compostaggio professionale con fase di igienizzazione o il trattamento in un impianto di metanizzazione sono consigliati, altrimenti resta l'incenerimento presso un impianto di incenerimento dei rifiuti.

Segnalare le stazioni

L'espansione della balsamina di Balfour e i danni causati sono informazioni essenziali che è importante trasmettere. Per la segnalazione è possibile utilizzare i seguenti strumenti di Info Flora:

il taccuino online <https://www.infoflora.ch/it/partecipare/mie-osservazioni/taccuino-neofite.html>

o l'applicazione <https://www.infoflora.ch/it/partecipare/mie-osservazioni/app/invasivapp.html>

Ulteriori informazioni

Link utili

- **Info Flora** Il centro nazionale dei dati e delle informazioni sulla flora svizzera, **Neofite invasive:** <https://www.infoflora.ch/it/neofite/link-utili.html>
- **EPPO** global database: <https://gd.eppo.int/taxon/IPABF>
- **ISSG** Invasive species specialist group: www.issg.org/database/
- **Cercle Exotique** (CE): piattaforma di esperti cantonali in neobiota (gruppi di lavoro, schede riguardanti la lotta e la gestione, ecc.) <https://www.kvu.ch/it/gruppi-di-lavoro?id=138>

Pubblicazioni disponibili online (selezione)

- **Najberek K., W. Nentwig, P. Olejniczak, W. Król, G. Baś and W. Solarz**, 2017. Factors limiting and promoting invasion of alien *Impatiens balfourii* in Alpine foothills. *Flora*, 234: 224–232.
- **Schmitz U. & G. Dericks**, 2010. Spread of alien invasive *Impatiens balfourii* in Europe and its temperature, light and soil moisture demands. *Flora - Morphology, Distribution, Functional Ecology of Plants*, 205: 772–776.
- **Van Valkenburg J.L.C.H., N. Schoenenberger, B.T.L.H. van de Vossenbergh, W.A. Man in't Veld, M. Westenberg, E. Boer**, 2019. A natural hybrid of *Impatiens*, in the introduced range, demonstrated by sequence analysis of the nuclear ribosomal DNA-gene repeat. *Botany Letters* 166: 144-152.